



Prefettura di Bari

Area Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico



FEA s.a.s.

Forniture Esplosivi ed Affini

DEPOSITO DI ESPLOSIVI DI II E III CATEGORIA

LOCALITA' TORRE DEI GENDARMI - S.S. 96 KM. 94 -

GRUMO APPULA

INDUSTRIA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

ART. 8 D.LGS. 334/99 e s.m.i.

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(aggiornamento OTTOBRE 2014)

INDICE

Premessa	pag. 3
Decreto di approvazione	pag. 4
Elenco Enti/Amm.ni competenti	pag. 5
Integrazioni e aggiornamenti	pag. 6

DATI PRINCIPALI

Rubrica	pag. 7
Attivazioni in caso di emergenza	
Gestore	pag. 8
Vigili del Fuoco	pag. 8
Centrale Operativa 118	pag. 8
Prefetto	pag. 9
Sindaco	pag. 10
Polizia Municipale	pag. 10
Forze di Polizia	pag. 11
ASL	pag. 11
ARPA	pag. 11
Regione e Provincia	pag. 12
Volontariato	pag. 12
Schema attivazioni in caso di emergenza	pag. 13
Ubicazione deposito/Mappa	pag. 14
Dati e attività stabilimento, evento incidentale ipotizzato	pag. 15
Estensione zone a rischio	pag. 15
Viabilità	pag. 16
Mappa cancelli stradali	pag. 17
Allarme, messaggio, informazione popolazione, effetti su popolazione e ambiente	pag. 19
Comportamento da seguire	pag. 21
Elementi territoriali e ambientali vulnerabili	pag. 22

MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

Definizione dei livelli di allerta	pag. 23
Attenzione	pag. 23
Preallarme	pag. 23
Allarme – Emergenza esterna allo stabilimento	pag. 24
Cessato allarme	pag. 24

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Accessibilità della popolazione ai contenuti del Rapporto di Sicurezza	pag. 25
Campagna informativa preventiva	pag. 25
Riproduzione scheda informativa	pag. 25

MODULISTICA COMUNICAZIONI IN EMERGENZA

Comunicazione Gestore	pag. 26
Avviso alla popolazione	pag. 27
Comunicazione Prefettura Enti/Amm.ni competenti	pag. 28
Attivazione Centro Coordinamento Soccorsi	pag. 29
Comunicazione Prefettura – Informativa	pag. 30
Comunicazione Prefettura (Cessazione Emergenza) - Enti/Amm.ni competenti	pag. 31
Informativa Prefettura (Cessazione Emergenza)	pag. 32

Premessa

Il Dipartimento della Protezione Civile, con D.P.C.M. 25 febbraio 2005, ha predisposto le “Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'art. 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334”, che rappresenta lo strumento operativo per l'elaborazione e l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna (PEE) degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante di cui all'art. 8 del citato decreto.

Per minimizzare le conseguenze provocate da tali eventi incidentali è prevista anche la redazione di appositi piani di emergenza interna (PEI) allo stabilimento industriale.

Il PEI, predisposto dal gestore dello stabilimento ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/05, è volto ad individuare le azioni da compiere, in caso di emergenza, da parte dello stesso gestore e dei suoi dipendenti.

Il PEE, elaborato anche mediante l'acquisizione delle informazioni fornite dal gestore dello stabilimento, riportate nel Rapporto di sicurezza, sottoposto al vaglio del Comitato Tecnico Regionale nella Scheda informativa e nel PEI, nonché dei dati forniti dal Comune, rappresenta il documento ufficiale con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale, per mitigare le conseguenze di un incidente rilevante, sulla base di scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti dannosi dell'evento atteso.

Il documento in questione può essere utilizzato, inoltre, come primo elemento conoscitivo, per una preliminare pianificazione del territorio, sulla base del censimento delle attività e infrastrutture comprese nelle zone a rischio (di sicuro impatto, di danno, di attenzione), oggetto di valutazione da parte del Sindaco, il quale ha l'obbligo di informare la popolazione interessata sulla natura degli eventuali incidenti, sui loro effetti e sulle norme comportamentali da assumere.

L'efficacia di un piano si può valutare in funzione della capacità di rispondere in modo tempestivo ad una emergenza, senza far subire alla popolazione esposta gli effetti dannosi dell'evento incidentale, ovvero mitigando le conseguenze di esso attraverso la riduzione dei danni.

I requisiti minimi che concorrono a rendere efficace un PEE riguardano i tre elementi di seguito descritti:

- **sistemi di allarme:** indispensabili per allertare la popolazione e i soccorritori del pericolo incombente;
- **informazione alla popolazione:** effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana, nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
- **vulnerabilità territoriale:** cartografia degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Il livello di protezione attuato dal PEE è misurabile attraverso la realizzazione di apposite esercitazioni periodiche che coinvolgano anche la popolazione e testino la validità delle procedure definite e concordate con i Vigili del Fuoco, la Regione, il Sindaco e gli altri soggetti che si devono attivare in emergenza.

Il presente documento, elaborato da personale dell'Area Protezione Civile della Prefettura di Bari, costituisce un aggiornamento del precedente piano approvato nel febbraio 2011 e verrà pubblicato sul sito della Prefettura di Bari, dandone contestuale comunicazione agli Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

Bari, 31 ottobre 2014

Decreto di approvazione



Il Prefetto della Provincia di Bari

Prot. N. 36460 / Prot. Civ.

Bari, 31/10/2014

Visto l'art. 20 del D.lgs. n.334/99, come modificato dal D.lgs. n. 238/05, che attribuisce al Prefetto il compito di redigere le pianificazioni di emergenza esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante;

Visto il Piano di Emergenza Interno della ditta "**FEA**" di Grumo Appula, edizione 09/01/2012, quale ulteriore aggiornamento del piano di emergenza interno elaborato nell'anno 2000;

Visto il Piano di Emergenza Esterna approvato in data 10 febbraio 2011;

Considerato l'obbligo di dover procedere ad un aggiornamento della citata pianificazione;

Visto il parere positivo espresso da tutti i componenti del Gruppo di Lavoro costituito presso questa Prefettura, che ha ritenuto idoneo l'elaborato redatto dall'Area Protezione Civile;

Ritenuto di poter approvare il citato documento;

APPROVA

Il Piano di Emergenza Esterna della ditta "**FEA**" di Grumo Appula, che sarà pubblicato sul sito internet della Prefettura - UTG di Bari, di cui sarà data comunicazione agli Enti ed Amministrazioni competenti.

IL PREFETTO
(Nunziante)

Elenco Enti/Amministrazioni competenti

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO	ROMA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIM. PROTEZIONE CIVILE	ROMA
REGIONE PUGLIA (SERV. RISCHIO IND.LE/SERV. PROT. CIVILE)	BARI
PROVINCIA/POLIZIA PROVINCIALE	BARI
SINDACO/POLIZIA MUNICIPALE	GRUMO A.
SINDACO/POLIZIA MUNICIPALE	TORITTO
SINDACO/POLIZIA MUNICIPALE	ALTAMURA
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO "PUGLIA"	BARI
COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO	BARI
DIREZIONE GENERALE ARPA PUGLIA	BARI
DIREZIONE INAIL-AREA EX ISPESL	BARI
DIPARTIMENTO A.S.L/BA	BARI
CENTRALE OPERATIVA 118	BARI
QUESTURA	BARI
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	BARI
COMPARTIMENTO POLFER	BARI
COMANDO PROV.LE CARABINIERI	BARI
COMANDO PROV.LE GUARDIA DI FINANZA	BARI
COMANDO PROV.LE CORPO FORESTALE STATO	
COMPARTIMENTO ANAS	BARI
FERROVIE APPULO – LUCANE	BARI
ACQUEDOTTO PUGLIESE	BARI
ENEL	BARI
TELECOM	BARI
ITALGAS	BARI
ASSOCIAZIONE. RADIOAMATORI ITALIANI	BARI
DITTA "FEA"	GRUMO A.

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI
SUCCESSIVI ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO

DATA	ENTE	INTEGRAZIONE E/O AGGIORNAMENTO	NOTE	PAG. RIF.TO

DATI PRINCIPALI

Rubrica

<i>ENTE</i>	<i>TEL. UFF.</i>	<i>FAX</i>
<i>DITTA F.E.A. – DOTT. CASTIELLO</i>	<i>080/3140191</i>	<i>080/5210579</i>
<i>AQP - D.SSA PORTINCASA</i>	<i>080/5723518</i>	<i>080/5723692</i>
<i>AQP – ING. ANGIULI (REFER. GRUMO A.)</i>	<i>080/5723937</i>	<i>080/5723947</i>
<i>ARPA PUGLIA – CENTRALINO H 24</i>	<i>080/5460111</i>	<i>080/5460113</i>
<i>ARPA PUGLIA - PROF. ASSENNATO</i>	<i>080/5460151</i>	<i>080/5460150</i>
<i>ASL - DIR. SANITARIA</i>	<i>080/5842535</i>	<i>080/5842425</i>
<i>CARABINIERI – COM. PROV.LE</i>	<i>080/5453211-2</i>	<i>080/5453219</i>
<i>CARABINIERI DI GRUMO A.</i>	<i>080/7839010</i>	<i>080/7839290</i>
<i>CENTRALE OPER. 118 - DOTT. DIPIETRO</i>	<i>118</i>	<i>080/5564211</i>
<i>CORPO FORESTALE DELLO STATO</i>	<i>1515</i>	<i>080 5503382</i>
<i>DIPARTIMENTO PROT. CIVILE PRES. CONS.</i>	<i>06/6820111</i>	<i>06/68202360</i>
<i>ENEL - ING. VECCHIO</i>	<i>080/2352700</i>	<i>080/2352742</i>
<i>ENEL – SIG. LEONE</i>	<i>080/2352330</i>	<i>080/2395118-9</i>
<i>FAL – DOTT. MESSANO</i>	<i>080/5725209</i>	<i>080/5234321</i>
<i>FORZE DELL'ORDINE – EMERGENZA</i>	<i>112-113</i>	
<i>ITALGAS</i>	<i>800/900999</i>	<i>080/1431938</i>
<i>MIN. AMBIENTE – DIV. RISCHI INDUSTR.</i>	<i>06/57221</i>	<i>06/57225090</i>
<i>MIN. INT. – DIP. VV.F.-SOCC PUBBL. E DIF.C</i>	<i>06/46547142</i>	<i>06/4814695</i>
<i>POLIZIA MUN. GRUMO A.</i>	<i>080/3831215</i>	<i>080/7831114</i>
<i>POL. MUNIC. TORITTO</i>	<i>080/3805314</i>	<i>080/601414</i>
<i>POL. MUNIC. ALTAMURA</i>	<i>080/3141014</i>	<i>080/3142647</i>
<i>POL. PROVINCIALE – ING. LUISI</i>	<i>080/5412652</i>	<i>080/5412661</i>
<i>POLIZIA STRADALE (SALA OPERATIVA)</i>	<i>080/5349999</i>	<i>080/5349460</i>
<i>PREFETTURA</i>	<i>080/5293111</i>	<i>080/5293198</i>
<i>REGIONE P –Serv. Rischio Ind. ING. TEDESCHI</i>	<i>080/5406879</i>	<i>080/5406838</i>
<i>REGIONE P.-Serv. Prot. Civ. ING. DI LAURO</i>	<i>080/5401500-01</i>	<i>080/5372310</i>
<i>REGIONE P. – Sala Oper. Integr. Reg. (SOIR)</i>	<i>080/5802210-11-12</i> <i>080/5401553</i>	<i>080/5802272-</i> <i>2275</i>
<i>TELECOM - DOTT. DI PIAZZA</i>	<i>081/7221111</i>	<i>081/7227949</i>
<i>VIGILI DEL FUOCO - COM. PROV.LE BARI</i>	<i>080/5483111</i>	<i>080/5484366</i>
<i>VIGILI DEL FUOCO – EMERGENZA</i>	<i>115</i>	

Altri numeri utili

<i>CAVA INERTI “LA.STRA.BI. S.r.L.” SIG. BINETTI ROCCO</i>	<i>080/602451</i>
<i>AGRIT. “GRAN CHAMPAGNE” SIG. LORUSSO ANTONIO</i>	<i>080/3140202</i>
<i>AZ. AGRICOLA “SABINI” SIG. NINIVAGGI GIANFRANCO</i>	<i>080/3163086</i>
<i>STABIL. COMPOSTAGGIO “PROMETEO 2000 S.P.A.” SIG. DELLE FOGLIE SILVESTRO</i>	<i>080/5367826 – 080/5309399</i>

Attivazioni in caso di emergenza

GESTORE

attiva il PEI

attiva il sistema di allarme per la popolazione

chiede intervento a:

- Comando Provinciale dei VV.F. (115)
- Centrale Operativa 118
- Polizia Municipale 348/8086628 (Com. Iacovelli)
- Polizia/Carabinieri 113/112

informa del verificarsi dell'incidente:

- Ferrovie Appulo-Lucane 080/5725352

VIGILI DEL FUOCO

Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) è il Comandante Provinciale o suo delegato

Le strutture territoriali del Corpo Nazionale VV.F. collaborano con il Prefetto in fase di predisposizione, attuazione e sperimentazione del PEE.

Il Corpo Nazionale VVF attua il monitoraggio ed il controllo antincendio sulle attività a rischio di incidente rilevante.

In caso di evento incidentale:

- **ricevono** dal gestore l'informazione sul preallertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI;
- **svolgono** le operazioni di soccorso
- **informano** il Prefetto e si raccordano secondo quanto previsto dal PEE.

CENTRALE OPERATIVA 118

Il Direttore Sanitario dei Soccorsi (DSS) è il Direttore della Centrale Operativa o suo delegato

Acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali.

In caso di evento incidentale:

- **invia** il personale e si raccorda con il Prefetto per effettuare il soccorso sanitario urgente;
- **attiva** gli ospedali per eventuale massiccio afflusso di feriti e censimento dei posti letto

PREFETTO

Appena ricevuta, anche solo telefonicamente, dal gestore la notizia di un incidente all'interno dello stabilimento, la **Prefettura**, attraverso il **funzionario di turno**, reperibile 24 ore su 24, provvede immediatamente a:

- **verificare** tramite gestore e polizia municipale l'avvenuta attivazione dei sistemi di allarme per informare la popolazione e i soccorritori;
- **informare** il dirigente dell'area protezione civile;
- **avviare contatti** ricognitivi con:
 - Ditta
 - Vigili del Fuoco
 - Polizia Municipale Grumo A.
 - Centrale Operativa del 118

Se risulta che l'evento, seppur al momento privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla **popolazione**, il **funzionario di turno** o il **dirigente dell'Area Protezione Civile** della Prefettura provvederà ad **informare il Capo di Gabinetto e il Prefetto**, al fine di valutare l'adozione di eventuali ulteriori misure di allertamento e di attivazione delle strutture di protezione civile e della **Sala Operativa**.

In tal caso il Prefetto:

- **segue** l'evolversi della situazione valutando l'eventuale dichiarazione dello stato di attenzione/preallarme/allarme;
- **coordina** l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta;
- **acquisisce** dal Gestore e dai *Vigili del Fuoco* ogni utile informazione in merito all'evento in corso;
- **avvia contatti** anche con *Polizia Stradale, Forze dell'Ordine, ARPA e ASL*;
- **informa** i *Sindaci dei comuni limitrofi*, la *Regione*, la *Provincia* e gli Organi centrali (*Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero dell'Interno*);
- **acquisisce** i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio e del Dipartimento della Protezione Civile;
- **dispone** che i **vigili del fuoco** effettuino la perimetrazione delle aree che hanno subito l'impatto dell'evento incidentale;
- **allerta** i rappresentanti dei servizi essenziali:
 - *AQP*
 - *ENEL*
 - *TELECOM*
 - *ITALGAS*

- **valuta** e decide con il Sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- sentiti il Sindaco interessato e gli organi competenti, **dirama** comunicati stampa/radio;
- **accerta** che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- **valuta** la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- **valuta** costantemente con il Sindaco, sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e **dichiara il cessato allarme**;
- **richiede** che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell'ambiente.

SINDACO

Assicura l'informazione alla popolazione ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 334/99 così come modificato dal D. Lgs. 238/05.

In caso di evento incidentale:

- **attiva** le strutture comunali operative di protezione civile (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Volontariato, ecc.) secondo le procedure stabilite nel PEE e nei piani predisposti dalle funzioni di supporto e stabilisce contatti con il Prefetto;
- **informa** la popolazione sull'evento incidentale e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze;
- **segue** l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di 'emergenza esterna';
- in caso di cessata emergenza esterna si adopera per il **ripristino** delle condizioni di normalità.

POLIZIA MUNICIPALE

In caso di evento incidentale:

La *Polizia Municipale di Grumo A.:*

a) Informa il Sindaco

b) diffonde l'allarme nella zona a mezzo altoparlante con messaggio già codificato circa i comportamenti che la popolazione deve seguire:

- chiudersi in casa**
- chiudere porte e finestre**
- spegnere i sistemi di ventilazione**
- rimanere al riparo sino al cessato allarme**
- non utilizzare i telefoni**
- rimanere in ascolto di radio e tv e prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante**

c) si raccorda con la Polizia Stradale, il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia Provinciale e le Polizie Municipali di Toritto e Altamura, per la predisposizione e il presidio dei cancelli e l'organizzazione dei percorsi alternativi individuati nel PEE, garantendo il regolare afflusso dei mezzi di soccorso, come di seguito specificato:

(v. pag. 16 - Viabilità)

b) diffonde il messaggio di cessato allarme alla popolazione.

Cessata la situazione di pericolo e a seguito di una accurata verifica dello stato dei luoghi interessati dall'emergenza, il Sindaco di Grumo Appula, su ordine del Prefetto, procederà a dare, con tutti i mezzi di informazione disponibili (autovetture con altoparlanti, comunicati TV e radio), il **cessato allarme**.

FORZE DI POLIZIA

Svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico (v. pag. 13).

ASL

- Provvede, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all'identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- Fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all'entità e l'estensione del rischio per la salute pubblica.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)

È l'ente preposto all'acquisizione, elaborazione, diffusione di dati, di informazioni e di previsioni sullo stato delle componenti ambientali (acque superficiali e di falda, aria e suoli) soggette ad agenti contaminanti causati da un evento incidentale.

L'attività dell'ente si esplica, pertanto, contestualmente all'evento e nelle fasi successive, con operazioni di monitoraggio programmato, di concerto con le altre autorità competenti.

In caso di evento incidentale:

- fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- trasmette direttamente all'AP le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

REGIONE E PROVINCIA

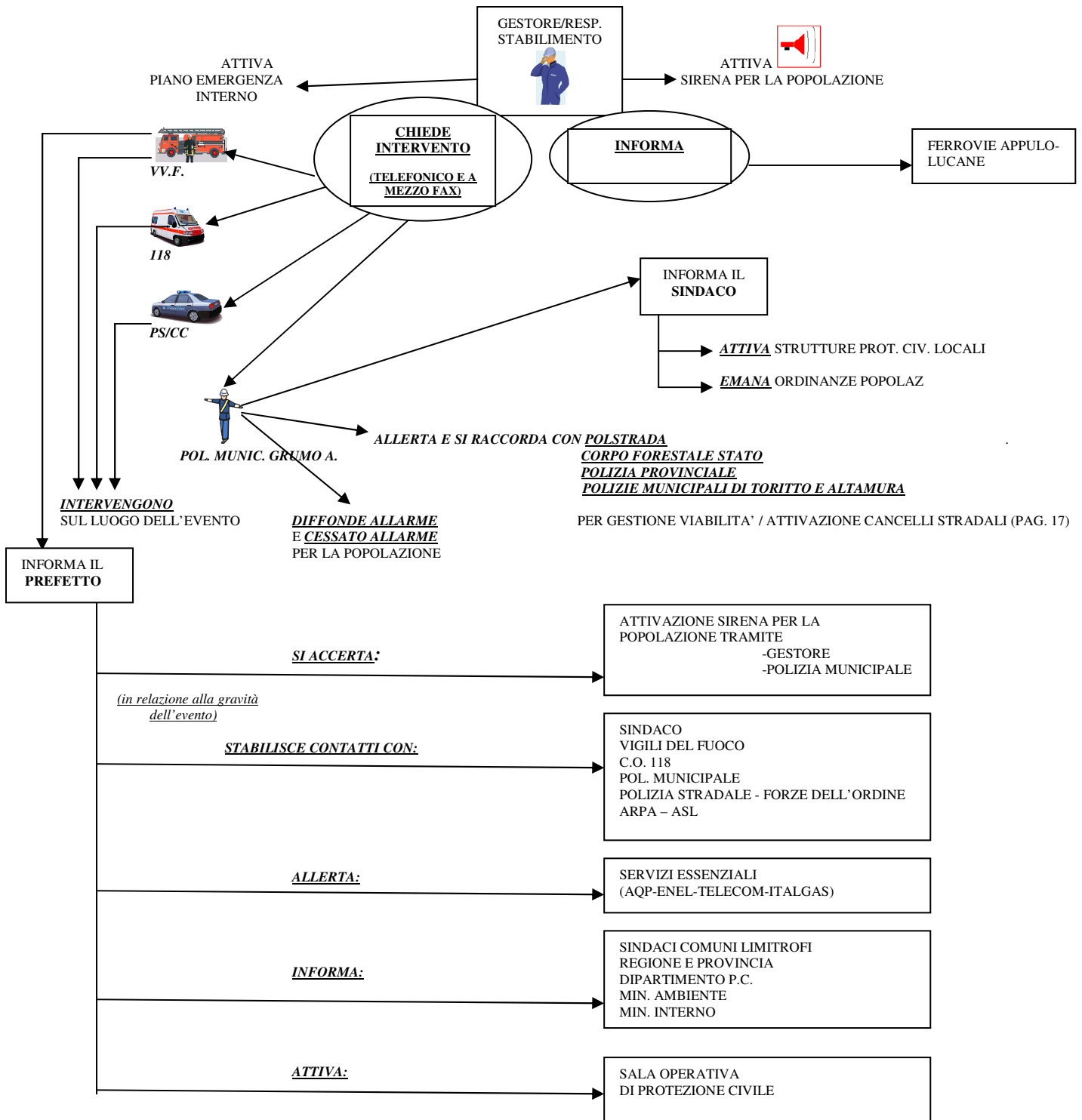
- Ricevuta la segnalazione dalla Prefettura, allertano, ove già non fatto, le proprie strutture di protezione civile, inviando propri rappresentanti nella Sala Operativa eventualmente costituita.
- Mantengono contatti con il Comune e la Prefettura, al fine di essere in grado di poter tempestivamente predisporre interventi aggiuntivi, secondo il principio di sussidiarietà, per integrare le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi eventualmente ancora necessari.
- La Regione attiva l'Associazione Radioamatori Italiani – Sezione Bari

VOLONTARIATO

Le Organizzazioni di Volontariato, di cui al D.P.R. 194/2001, nel rischio industriale, possono essere utilizzate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia – Servizio Protezione Civile (Ufficio Volontariato), ivi inclusa l'Associazione Radioamatori Italiani, se:

- le loro attività si svolgono al di fuori delle aree denominate di sicuro impatto e di danno;
- il personale delle stesse è adeguatamente equipaggiato e formato per le attività ad esse deputate nell'ambito della gestione dell'emergenza esterna.

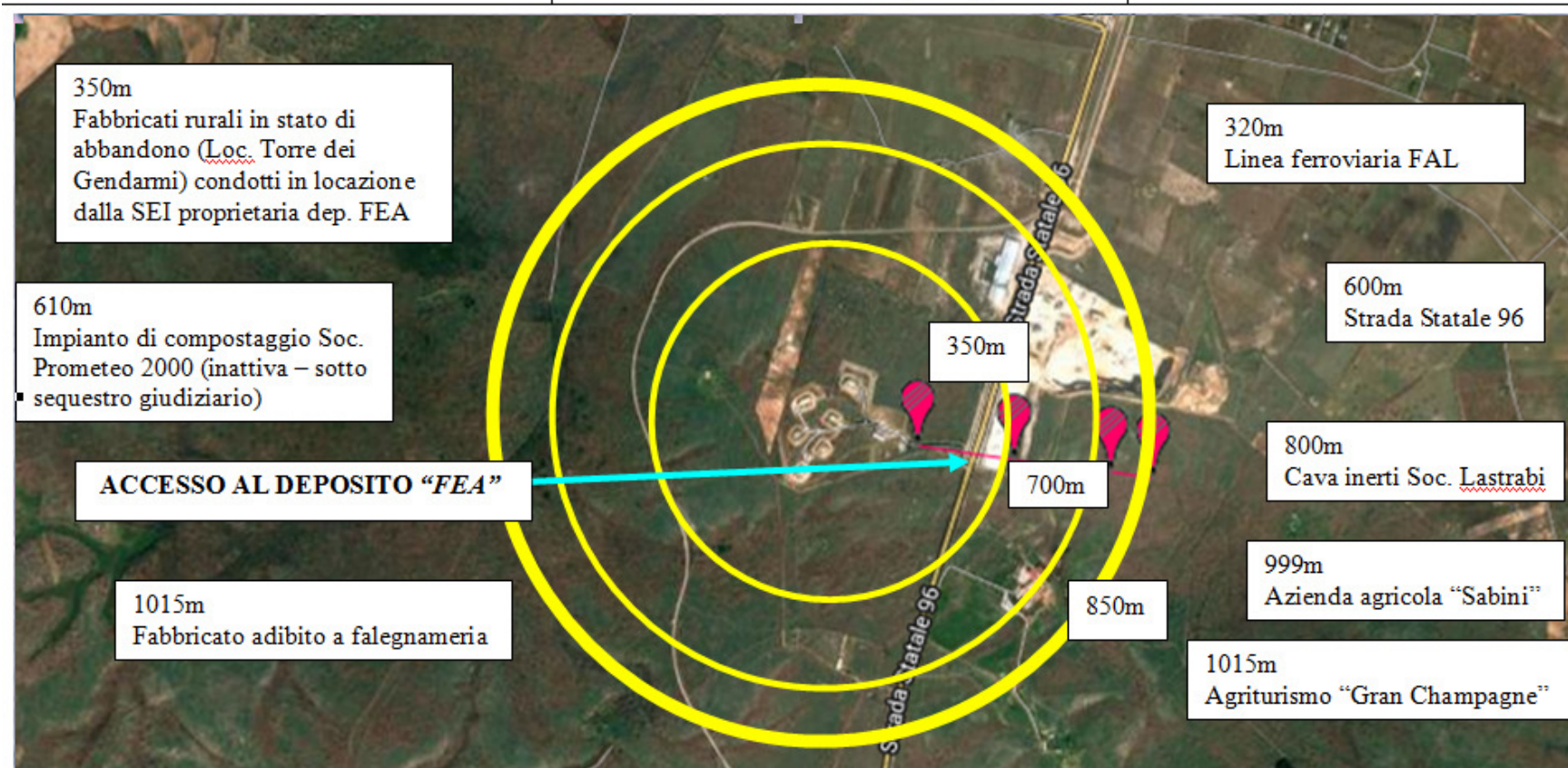
Schema attivazioni in caso di emergenza



Ubicazione deposito/Mappa

Il deposito FEA è situato in località Torre dei Gendarmi nel comune di Grumo Appula, al Km. 94 della SS 96.

DEPOSITO ESPLOSIVI "FEA"
Aree di danno ed elementi vulnerabili
(in posizione sottoelevata rispetto al deposito)
(elaborata dalla Prefettura)



Dati e attività stabilimento, evento incidentale ipotizzato

L'attività principale del Deposito consiste nella **MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI ESPLOSIVI**.

Recapiti telefonici/email:

Stabilimento – tel/fax 080/3140191 – email: fea@feabari.it – pec: fea@pec.feabari.it

Gestore: DOTT. MAURIZIO CASTIELLO - cell. 348/3536643 - Ufficio Bari tel. 080/9146793
fax 080/9625196 - abit. 080/9149069

Responsabile Sicurezza: ROCCOTIELLO EMANUELE - cell. 349/8579506 - abit. 080/5540919

Nel deposito sono presenti le seguenti sostanze: **ESPLOSIVI DI II E III CATEGORIA**

N.B.: Le schede di sicurezza, allegate al presente documento (all. 2), sono consultabili sul sito "www.epc-group.it" (password: sei-interem2012) e saranno aggiornate e trasmesse tempestivamente a cura del gestore agli Enti competenti.

Tipo di evento incidentale ipotizzato: INCENDIO E/O ESPLOSIONE

In caso di INCENDIO la possibilità di innesco degli esplosivi trattati è molto bassa, poiché gli stessi necessitano di un innesco "ad hoc" (detonatori a fuoco, nonel o elettrici) e, comunque, sono stoccati all'interno di riserve esenti da innesco d'incendio.

Estensione zone a rischio

(v. mappa pag. 14)

PRIMA ZONA (di sicuro impatto – elevata letalità): ha l'estensione di raggio di m. **350**

SECONDA ZONA (di danno – lesioni irreversibili): ha l'estensione di raggio di m. **700**

TERZA ZONA (di attenzione – danni reversibili): ha l'estensione di raggio di m. **850**

Viabilità

A seguito dell'avanzamento dei lavori in prossimità del rondò in zona Mellitto, è stata aperta al transito una carreggiata della SS 96 e, pertanto, i cancelli sono stati così individuati (v. mappe pagg. 17-18).

E' in corso di realizzazione una complanare che consentirà agli automezzi in entrata e uscita dal deposito di immettersi sulla SS 96 o, viceversa, di accedere al deposito stesso, senza attraversare la sede stradale, riducendo sensibilmente il rischio di incidenti stradali.

**CANCELLO N. 2/2B - SP 89 KM 25+300
(incrocio con strada vicinale)**

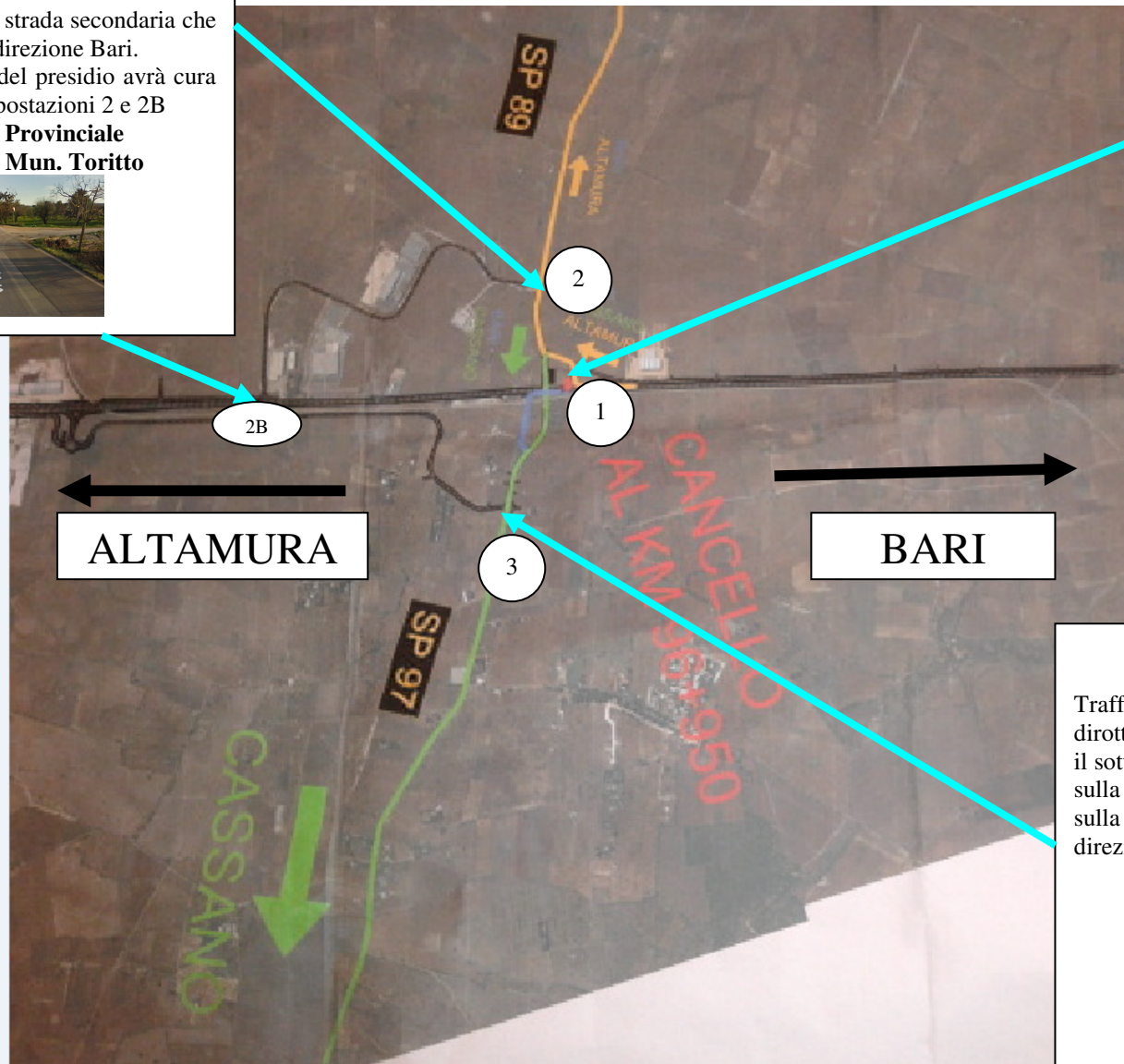
Traffico proveniente da Mariotto sulla SP 89 dirottato verso la SP 97 direz. Cassano M. percorrendo il sottopasso situato al di sotto della SS 96 oppure in direzione Bari svoltando a destra sulla strada secondaria che si immette sulla SS 96 direzione Bari.

Il personale incaricato del presidio avrà cura di vigilare entrambe le postazioni 2 e 2B

**Presidio: Pol. Provinciale
Pol. Mun. Toritto**



**Mappa cancelli stradali
(parte 1/2)
(elaborata dalla Prefettura)**



CANCELLO N. 1 – SS 96 KM 96+950

Traffico proveniente da Bari in direzione Altamura dirottato su tre itinerari alternativi imboccando lo svincolo che precede il cancello:

- Destinazione Altamura percorrendo la SP 89 e svoltando a sinistra sulla SP 159 proseguendo sulla SP 157 ed immettendosi sulla SS 96 direzione Altamura;
- Destinazione Cassano M. percorrendo la SP 97 e proseguendo dritto dopo aver attraversato il sottopasso situato al di sotto della SS 96;
- Destinazione Bari percorrendo la SP 97, proseguendo sul sottopasso situato al di sotto della SS 96 e svoltando a destra sulla strada secondaria che si immette sulla SS 96 direzione Bari.

Presidio: Pol. Mun. Grumo A.



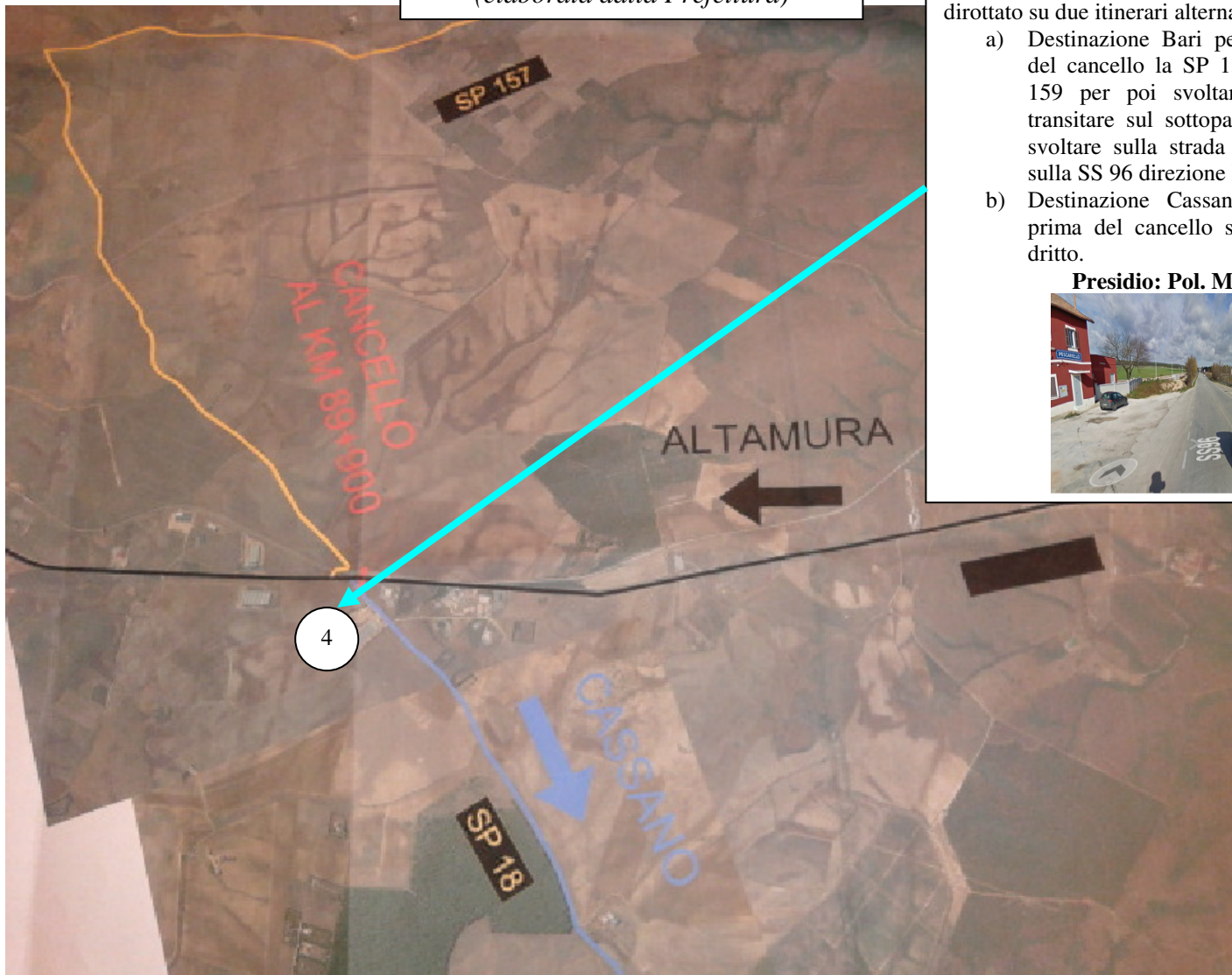
**CANCELLO N. 3 – SP 97
(incrocio con strada vicinale)**

Traffico proveniente da Cassano M. sulla SP 97 dirottato sulla SP 89 direz. Mariotto percorrendo il sottopasso situato al di sotto della SS 96 oppure sulla SS 96 in direzione Bari svoltando a destra sulla strada secondaria che si immette sulla SS 96 direzione Bari.

Presidio: Corpo Forestale



Mappa cancelli stradali
(parte 2/2)
(elaborata dalla Prefettura)



CANCELLO N. 4 – SS 96 KM 89+900

Traffico proveniente da Altamura in direzione Bari dirottato su due itinerari alternativi:

- a) Destinazione Bari percorrendo a sinistra prima del cancello la SP 157 e proseguendo sulla SP 159 per poi svoltare a destra sulla SP 89, transitare sul sottopasso sottostante la SS 96 e svoltare sulla strada secondaria che si immette sulla SS 96 direzione Bari;
- b) Destinazione Cassano M. svoltando a destra prima del cancello sulla SP 18 e proseguendo dritto.

Presidio: Pol. Mun. Altamura



Allarme e messaggio alla popolazione, informazione, effetti sulla popolazione e l'ambiente territorio, comunicazioni telefoniche

Allarme e messaggio alla popolazione

Il Piano di Emergenza Esterna è attivato a seguito di segnalazione, anche con allarme proveniente dal deposito a mezzo di sirene, che indicano l'emergenza al personale interno e nelle immediate vicinanze.

Le sirene sono udibili in tutto il deposito, sino a 300 metri dalla recinzione dell'area pirotecnica.

Scheda sistema di allarme

Relativamente alla segnalazione di un'eventuale emergenza all'interno del deposito ed alla conseguente attivazione delle procedure di sicurezza, è stato predisposto un sistema sonoro di allertamento ed evacuazione udibile in tutto il comprensorio del deposito e nel raggio di 300 metri dalla recinzione perimetrale dell'area pirotecnica.

Le caratteristiche di detto impianto ed i relativi segnali di "Allertamento" ed "Evacuazione" sono indicati nella seguente tabella:

Impianto sonoro di allertamento ed evacuazione deposito esplosivi FEA di Grumo Appula	
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">- n. 2 sirene bitonali rispettivamente collocate presso la tettoia ricovero automezzi e presso il casotto di alloggiamento quadri elettrici (indicato in planimetria di emergenza al n. 3), ciascuna della potenza di 130 decibel;- n. 2 postazioni di attivazione dei segnali di allertamento ed evacuazione rispettivamente collocate presso il cancello d'ingresso all'area pirotecnica e presso il casotto di alloggiamento quadri elettrici (indicato in planimetria di emergenza al n. 3).
Segnali	<ul style="list-style-type: none">- Segnale di "ALLERTAMENTO" costituito da SUONO BITONALE attivabile rompendo il vetro a protezione dell'apposito pulsante, ubicato sul pannello posizionato nei pressi del cancello d'ingresso dell'area pirotecnica o all'esterno della postazione di alloggiamento dei quadri elettrici all'interno dell'area pirotecnica (indicato in planimetria di emergenza al n. 3);- Segnale di "EVACUAZIONE" costituito da SUONO CONTINUO attivabile rompendo il vetro a protezione dell'apposito pulsante, ubicato sul pannello posizionato nei pressi del cancello d'ingresso dell'area pirotecnica o all'esterno della postazione di alloggiamento dei quadri elettrici all'interno dell'area pirotecnica (indicato in planimetria d'emergenza al n. 3).

Accessibilità della popolazione ai contenuti del Rapporto di Sicurezza

Il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, istituito nel 2011, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., ha reso accessibile alla popolazione i contenuti dei rapporti di Sicurezza (privi delle informazioni riservate) acquisiti dai Gestori degli stabilimenti registrati nell'inventario Nazionale degli stabilimenti RIR (Rischio Incid. Rilev.).

Effetti sulla popolazione e l'ambiente

DANNI PER LE PERSONE: l'onda d'urto conseguente l'esplosione potrebbe danneggiare cose e persone. I prodotti della detonazione che si liberano nell'aria possono avere azioni irritanti sulla cute e sull'apparato respiratorio ed, inoltre, possono avere azione tossica sul fegato e sul sangue.

Comunicazioni telefoniche

Al fine di poter allertare tempestivamente gli Enti preposti alla gestione dell'emergenza, il Gestore della ditta ha disposto l'installazione di un *mini-repeater* all'interno degli uffici del deposito, che garantisce la copertura del segnale di telefonia mobile, consentendo in tal modo l'utilizzo dei telefoni cellulari in alternativa alla rete fissa, nel caso in cui questa non sia funzionante in occasione dell'evento incidentale.

A seguito di segnalazione dello stesso Gestore, la Prefettura ha invitato, anche in sede di riunione congiunta, i rappresentanti delle Società di telefonia mobile presenti nel territorio a valutare la possibilità, previo sopralluogo tecnico, di installare un proprio ripetitore esterno, a garanzia della copertura del segnale nell'area esterna allo stabilimento interessata da un eventuale incidente rilevante, al fine di consentire la gestione dell'emergenza a Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e Sanità.

La Società Vodafone ha risposto positivamente a tale richiesta, individuando un'area limitrofa al deposito, di proprietà dello stesso Gestore, che ne ha autorizzato l'utilizzo per l'installazione del ripetitore a titolo gratuito.

Comportamento da seguire

RESTARE AL CHIUSO

Restare al chiuso o entrare nell'edificio più vicino, oppure allontanarsi immediatamente dalla zona



NON USARE I TELEFONI

lasciare libere le linee telefoniche per le comunicazioni di emergenza



NON RIVERSARSI SULLE STRADE CON MEZZI PRIVATI

lasciare libera la circolazione ai mezzi di soccorso



Elementi territoriali e ambientali vulnerabili



Allo stato attuale non esistono fabbricati ad uso abitativo nel raggio di 850 mt; sono presenti solo attività industriali/commerciali e agricole che di seguito si riportano:

1) CAVA INERTI E CONGLOMERATI DITTA “LA. STRA. BI. S.r.L.”

Attività di estrazione calcarea; ubicata a 600 metri (III zona), con presenza di personale lavorativo e mezzi operativi. La società è autorizzata alla detenzione di carburanti d’uso privato per i mezzi destinati all’attività dell’azienda.

2) STRUTTURA AGRITURISTICA E DI RISTORAZIONE “GRAN CHAMPAGNE” IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ALTAMURA

Struttura agrituristica e di ristorazione; sita nel territorio del Comune di Altamura, ubicata a 1015 metri, con eventuale presenza di personale dipendente e di avventori.

3) STABILIMENTO DI COMPOSTAGGIO “PROMETEO 2000 S.P.A.”

Impianto di Compostaggio della Ditta “PROMETEO 2000 S. P. A.”, ubicato a 610 metri (II zona), allo stato attuale risulta ancora in fase di realizzazione e, pertanto, potrebbe essere presente personale di vigilanza.

4) LINEA FERROVIARIA F.A.L. (Ferrovie Appulo-Lucane)

Linea ferroviaria delle Appulo-Lucane, il cui tracciato si presenta in trincea e circumnaviga il Deposito esplosivi lungo il perimetro Est-Nord-Ovest all’interno della II zona (dai 350 ai 700 metri); eventuale presenza sia di convogli ferroviari passeggeri in transito, sia di personale addetto alla manutenzione e controllo della linea ferroviaria sulla tratta interessata.

5) S.S. 96 – ANAS.

Tratto di Strada Statale 96 – BARI-MATERA – compresa nella III zona (600 metri), è interessata da notevole flusso veicolare.

6) AZIENDA AGRICOLA “SABINI SOCIETA’ AGRICOLA a.r.l.” IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ALTAMURA

Azienda Agricola di attività zootecnica e di allevamento, di circa 200 bufali, ubicata a 999 metri, nelle vicinanze del ristorante “Gran Champagne”. Il legale rappresentante è Ninivaggi Pietro, residente in Altamura alla via Einaudi 9.

MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

Definizione dei livelli di allerta

(Linee Guida Dip. Protez. Civile Pres. Cons. Ministri DPCM 25/02/2005)

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti, e al Prefetto il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

I livelli di allerta sono:

- **ATTENZIONE**

Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

In questa fase il gestore informa il Prefetto e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

- **PREALLARME**

Si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

In questa fase il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VV.F., informa il Prefetto e gli altri soggetti individuati nel PEE. Il Prefetto assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

- **ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO**

Si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VV.F. e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine all'esterno dello stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001).

In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

- **CESSATO ALLARME**

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Accessibilità della popolazione ai contenuti del Rapporto di Sicurezza

Il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, istituito nel 2011, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., ha reso accessibile alla popolazione i contenuti dei rapporti di Sicurezza (privi delle informazioni riservate) acquisiti dai Gestori degli stabilimenti registrati nell'inventario Nazionale degli stabilimenti RIR (Rischio Incid. Rilev.).

Campagna informativa preventiva

Al fine di rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti ed agli effetti di questi sulla salute umana, nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza, la Scheda di Informazione alla Popolazione, redatta ai sensi dell'art.5° D.Lgs 344/99 come modificato dal D.Lgs 238/05, sarà comunicata e notificata ai sensi dell'art.22 comma 4°, 5° e 6° del D.Lgs 344/99 come modificato dal D.Lgs 238/05, dal Coordinatore di Protezione Civile del Comune di Grumo Appula ai Proprietari, agli Amministratori ed ai Responsabili delle imprese e delle strutture territoriali ed ambientali vulnerabili presenti nelle aree di danno ed ai Sindaci dei comuni limitrofi di Altamura e di Toritto.

Riproduzione scheda informativa

(allegato V D.Lgs. 334/99 come modificato dal D.Lgs. 238/05)

La scheda d'informazione ediz. 2012 (Allegato V–D.Lgs. 334/99-238/05), trasmessa dalla ditta nel mese di luglio 2012 anche al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Puglia, alla Provincia di Bari, al Comune di Grumo A., al Comitato Tecnico Regionale ed al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, è allegata al presente piano (all.1), unitamente alle schede tecniche delle sostanze trattate (all.2).

Modulistica Comunicazioni in Emergenza

MOD. A

COMUNICAZIONE GESTORE

DATA _____ ORA _____

DA: GESTORE/RESPONSABILE STABILIMENTO “ _____ ”
_____ - _____

SIG. _____ Tel. _____

A:	VIGILI DEL FUOCO BARI	FAX N. 080/5484366
	SINDACO COMUNE GRUMO A. (TRAMITE POLIZIA MUNICIPALE)	FAX N. 080/7831114
	C.O. 118	FAX N. 080/5564211
	CARABINIERI COM. PROV.LE	FAX N. 080/5453219
	FERROVIE APPULO-LUCANE	FAX N. 080/5234321

OGGETTO: COMUNICAZIONE EVENTO INCIDENTALE

IL GIORNO _____ ALLE ORE _____ DELL'ANNO _____

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO “ _____ ” DI _____

SI E' VERIFICATO _____

DI GRAVITA' (Bassa - Media - Elevata) _____

CHE POTREBBE COINVOLGERE LE SEGUENTI ZONE:

IL GESTORE

MOD. B

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

STATO DI ATTENZIONE

STATO DI PREALLARME

STATO DI ALLARME

COMUNE DI _____

In presenza di evento incidentale nello stabilimento

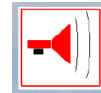
– Deposito



Il Sindaco

DISPONE

che a seguito del segnale di **ALLARME**



I residenti (frazione, via, ecc.) _____ sono tenuti ad osservare i seguenti comportamenti:

RESTARE AL CHIUSO

Restare al chiuso o entrare nell'edificio più vicino, oppure allontanarsi immediatamente dalla zona



NON USARE I TELEFONI

lasciare libere le linee telefoniche per le comunicazioni di emergenza



NON RIVERSARSI SULLE STRADE CON MEZZI PRIVATI

lasciare libera la circolazione ai mezzi di soccorso



IL SINDACO

MOD. C

**COMUNICAZIONE PREFETTURA
ENTI/AMM.NI COMPETENTI**

DATA _____ ORA _____

DA: PREFETTURA di BARI TEL. 080/5293111 - FAX 080/5293198

A:

SINDACO (TRAMITE POLIZIA MUNICIPALE)	TEL. 080/3831215	FAX N. 080/7831114	
VIGILI DEL FUOCO	TEL. 080/5483111	FAX 080/5484366	
C.O. 118	TEL. 118/	FAX 080/5564211	
QUESTURA	TEL. 080/5291111	FAX 080/5291154	
CARABINIERI COM. PROV.LE	TEL. 080/5453211-2	FAX 080/5453219	
GUARDIA DI FINANZA (SALA OP.)	TEL. 080/5261111	FAX 080/5262851	
POLIZIA STRADALE DI BARI	TEL. 080/5349680	FAX 080/5349460	
CORPO FORESTALE DI BARI	TEL. 080/5538619	FAX 080/5545415	
REGIONE PUGLIA	SERV. PROT. CIV.	TEL. 080/5401500-01	FAX 080/5372310
	SALA OPER. (SOIR) (1)	TEL. 080/5802210-11-12	FAX 080/5802272
	SALA OPER. (SOIR) (2)	TEL. 080/5401553	
PROVINCIA	POLIZIA PROV.LE	TEL. 080/5412652	FAX 080/5412661
	VIABILITÀ	TEL. 080/5412885	FAX 080/5412857
FERROVIE APPULO-LUCANE	TEL. 080/5725209	FAX 080/5234321	
ARPA PUGLIA	TEL. 080/5460111	FAX 080/5460113	
A.S.L. BA - DIREZ. SANITARIA	TEL. 080/5842535	FAX 080/5842580	
ISPESL	TEL. 080/5244040	FAX 080/5232660	
ENEL (EMERG. H24)	TEL. 080/5414034	FAX 080/2352750-2619	
TELECOM DI BARI	TEL. 080/5081111	FAX 080/5085008	

Protocollo n. _____

OGGETTO: DICHIARAZIONE STATO DI



ATTENZIONE



PREALLARME



ALLARME

IL GIORNO _____ ALLE ORE _____ DELL'ANNO _____

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO " _____ " DI _____ - _____

SI E' VERIFICATO _____

DI GRAVITA' (Bassa - Media - Elevata) _____

CHE POTREBBE COINVOLGERE LE SEGUENTI ZONE:

PERTANTO SI DICHIARA LO STATO DI _____ E SI INVITA A VOLER
INFORMARE PROPRIO RAPPRESENTANTE DESIGNATO QUALE COMPONENTE CENTRO
COORDINAMENTO SOCCORSI AT FINE SUA PRONTA REPERIBILITA' EVENTUALE
ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA PREFETTURA

IL PREFETTO

MOD. F

ATTIVAZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)

DATA _____ ORA _____

DA: PREFETTURA di BARI TEL. 080/5293111 - FAX 080/5293198

A:

SINDACO (TRAMITE POLIZIA MUNICIPALE)	TEL. 080/3831215	FAX N. 080/7831114	
VIGILI DEL FUOCO	TEL. 080/5483111	FAX 080/5484366	
C.O. 118	TEL. 118/	FAX 080/5564211	
QUESTURA	TEL. 080/5291111	FAX 080/5291154	
CARABINIERI COM. PROV.LE	TEL. 080/5453211-2	FAX 080/5453219	
GUARDIA DI FINANZA (SALA OP.)	TEL. 080/5261111	FAX 080/5262851	
POLIZIA STRADALE DI BARI	TEL. 080/5349680	FAX 080/5349460	
CORPO FORESTALE DI BARI	TEL. 080/5538619	FAX 080/5545415	
REGIONE PUGLIA	SERV. PROT. CIV.	TEL. 080/5401500-01	FAX 080/5372310
	SALA OPER. (SOIR) (1)	TEL. 080/5802210-11-12	FAX 080/5802272
	SALA OPER. (SOIR) (2)	TEL. 080/5401553	
PROVINCIA	POLIZIA PROV.LE	TEL. 080/5412652	FAX 080/5412661
	VIABILITÀ	TEL. 080/5412885	FAX 080/5412857
FERROVIE APPULO-LUCANE	TEL. 080/5725209	FAX 080/5234321	
ARPA PUGLIA	TEL. 080/5460111	FAX 080/5460113	
A.S.L. BA - DIREZ. SANITARIA	TEL. 080/5842535	FAX 080/5842580	
ISPESL	TEL. 080/5244040	FAX 080/5232660	
ENEL (EMERG. H24)	TEL. 080/5414034	FAX 080/2352750-2619	
TELECOM DI BARI	TEL. 080/5081111	FAX 080/5085008	

OGGETTO: DICHIARAZIONE STATO DI

ATTENZIONE

PREALLARME

ALLARME

Protocollo n. _____

SI INFORMA CHE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI _____

IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO _____

VERIFICATOSI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO " _____ " DI _____

ALLE ORE _____ DEL GIORNO _____ DELL'ANNO _____

DI GRAVITA' (Bassa - Media - Elevata) _____

CHE HA COINVOLTO O POTREBBE COINVOLGERE LE SEGUENTI ZONE:

E' STATO ATTIVATO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)

LA S.V. E' **CONVOCATA CON URGENZA** PRESSO LA SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA
PREFETTURA DI BARI (4° PIANO - TEL. 080/5293111 – FAX 080/5293198)

IL PREFETTO

MOD. D

**COMUNICAZIONE PEFETTURA
INFORMATIVA**

DATA _____

ORA _____

DA: PREFETTURA di BARI
Tel 080/5293111 - fax 080/5293198

AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA - Tel: 06/6820265
06/6820266 - fax: 06/6820360

- CESI – DPC	TEL. 06/6820111	FAX 06/6820360
- MIN. INTERNO		
DIP. VV.F. (SALA OPER.)	TEL. 06/46547142	FAX 06/4814695
GABINETTO	TEL. 06/46525913	FAX 06/4741717
- MIN. AMBIENTE	TEL. 06/57221	FAX 06/57225090
- PRESIDENTE REGIONE (SEGRET.)	TEL. 080/5522021	FAX 080/5406260
- REGIONE – SERV. PROT. CIV.	TEL. 080/5401500-01	FAX 080/5372310
- PRESIDENTE PROVINCIA	TEL. 080/5534142/0346	FAX 080/5588147
- PROVINCIA PROT. CIV.	TEL. 080/5412640	FAX 080/5412636

Protocollo n. _____

OGGETTO: COMUNICAZIONE STATO DI _____

IL GIORNO _____ ALLE ORE _____ DELL'ANNO _____

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO “ _____ ” DI _____

SI E' VERIFICATO _____

DI GRAVITA' (Bassa - Media - Elevata) _____

CHE HA INTERESSATO LE SEGUENTI ZONE:

E' STATO DICHIARATO LO STATO DI _____

IL PREFETTO

MOD. E

**COMUNICAZIONE PREFETTURA
CESSAZIONE EMERGENZA**

DATA _____ ORA _____

DA: PREFETTURA di BARI TEL. 080/5293111 - FAX 080/5293198

A:

SINDACO (TRAMITE POLIZIA MUNICIPALE)	TEL. 080/3831215	FAX N. 080/7831114	
VIGILI DEL FUOCO	TEL. 080/5483111	FAX 080/5484366	
C.O. 118	TEL. 118/	FAX 080/5564211	
QUESTURA	TEL. 080/5291111	FAX 080/5291154	
CARABINIERI COM. PROV.LE	TEL. 080/5453211-2	FAX 080/5453219	
GUARDIA DI FINANZA (SALA OP.)	TEL. 080/5261111	FAX 080/5262851	
POLIZIA STRADALE DI BARI	TEL. 080/5349680	FAX 080/5349460	
CORPO FORESTALE DI BARI	TEL. 080/5538619	FAX 080/5545415	
REGIONE PUGLIA	SERV. PROT. CIV.	TEL. 080/5401500-01	FAX 080/5372310
	SALA OPER. (SOIR) (1)	TEL. 080/5802210-11-12	FAX 080/5802272
	SALA OPER. (SOIR) (2)	TEL. 080/5401553	
PROVINCIA	POLIZIA PROV.LE	TEL. 080/5412652	FAX 080/5412661
	VIABILITÀ	TEL. 080/5412885	FAX 080/5412857
FERROVIE APPULO-LUCANE		TEL. 080/5725209	FAX 080/5234321
ARPA PUGLIA		TEL. 080/5460111	FAX 080/5460113
A.S.L. BA - DIREZ. SANITARIA		TEL. 080/5842535	FAX 080/5842580
ISPESL		TEL. 080/5244040	FAX 080/5232660
ENEL (EMERG. H24)		TEL. 080/5414034	FAX 080/2352750-2619
TELECOM DI BARI		TEL. 080/5081111	FAX 080/5085008

Protocollo n. _____

OGGETTO: CESSAZIONE DICHIARAZIONE STATO DI

ATTENZIONE

PREALLARME

ALLARME

IN RIFERIMENTO ALL'INCIDENTE VERIFICATOSI IL GIORNO _____ ALLE ORE _____ DELL'ANNO
_____ ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO " _____ " DI _____ - _____
SI DICHIARA LA CESSAZIONE DELLO STATO DI _____

IL PREFETTO

MOD. G

**COMUNICAZIONE PREFETTURA
CESSAZIONE EMERGENZA**

DATA _____

ORA _____

DA: PREFETTURA di BARI
Tel 080/5293111 - fax 080/5293198

AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA - Tel: 06/6820265
06/6820266 - fax: 06/6820360

- CESI – DPC	TEL. 06/6820111	FAX 06/68202360
- MIN. INTERNO		
DIP. VV.F. (SALA OPER.)	TEL. 06/46547142	FAX 06/4814695
GABINETTO	TEL. 06/46525913	FAX 06/4741717
- MIN. AMBIENTE	TEL. 06/57221	FAX 06/57225090
- PRESIDENTE REGIONE (SEGRET.)	TEL. 080/5522021	FAX 080/5406260
- REGIONE – SERV. PROT. CIV.	TEL. 080/5401500-01	FAX 080/5372310
- PRESIDENTE PROVINCIA	TEL. 080/5534142/0346	FAX 080/5588147
- PROVINCIA PROT. CIV.	TEL. 080/5412640	FAX 080/5412636

Protocollo n. _____

OGGETTO: COMUNICAZIONE CESSAZIONE STATO DI _____

IN RIFERIMENTO ALL'INCIDENTE VERIFICATOSI IL GIORNO _____ ALLE ORE _____ DELL'ANNO _____
ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO " _____ " DI _____ - _____
SI COMUNICA CHE E' STATA DICHIARATA LA CESSAZIONE DELLO STATO DI _____

IL PREFETTO